

Il programma

Charlie Parker e il suo mito Parte il Torino Jazz Festival

Per tutti era *Bird*, l'Uccello, ma nessuno ha mai saputo con certezza per quale ragione si chiamasse così. A Charlie *Bird* Parker, padre e inventore del be-bop e del jazz moderno, è dedicato *Il persecutore*, spettacolo teatrale che apre, oggi (Auditorium Rai, ore 18), la 5ª edizione del Torino Jazz Festival. Sul palco ci sarà l'attore e regista Vinicio Marchioni (foto), che con sensibilità ha adattato il breve racconto dell'argentino Julio Cortázar (1914-1984) ispirato proprio alla vita tormentata del musicista, ribattezzato nel libro Johnny Carter. «Come *Bird* — spiega Marchioni — è un uomo schiavo delle dipendenze — droga, alcol, sesso — ma pieno di spiritualità, ascetico. Ha dubbi metafisici, cerca un senso all'esistenza, a Dio, al tempo. Una ricerca che lo porterà all'autodistruzione. La

musica, il suo sassofono non riusciranno a salvarlo». Quando Parker morirà, il medico che ne certifica il decesso scriverà: «età apparente 65 anni». Ne aveva solo 34. Quello con Marchioni, accompagnato nella sua performance dal quartetto del sassofonista Francesco Cafiso, è solo uno dei 200 appuntamenti del TJF, 190 dei quali gratuiti. Domani il programma prevede la nuova produzione originale di Roy Paci con la sua Orchestra del fuoco e la voce di Hindi Zahra, e l'omaggio del trombettista Fabrizio Bosso a Duke. Il 25 aprile sarà dedicato al «Jazz della Liberazione», con una prima assoluta: «Pulse! (Jazz and The City)», un progetto di Max Casacci, Emanuele Cisi e Daniele Mana (Vaghe Stelle), in cui i suoni e i rumori della città incontrano il jazz di Flavio Boltrò, Furio Di Castri,

Gianluca Petrella, Enzo Zirilli. Special guest: Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, il rapper Ensi ed Enrico Rava. La giornata del 30 aprile celebrerà invece il jazz dei musicisti under 30 con un cartellone di 20 eventi che inizieranno dal mattino fino a notte fonda. La rassegna si concluderà il 1° maggio con la «Grande Festa Jazz»: sul palco gli Incognito, pionieri dell'acid jazz. Da non perdere la sonorizzazione dal vivo della colonna sonora di *Birdman*, il film di Alejandro Iñárritu vincitore di 4 premi Oscar, eseguita dal suo autore, il leggendario percussionista Antonio Sánchez. La parte «off» del TJF conterà su nomi di spicco come quelli di Maria Pia de Vito, Rita Marcotulli, Gabriele Mirabassi, Iain

Ballamy, Karim Zyad, Rosario Bonaccorso, Raphaël Imbert.

Laura Zangarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%